

Stralignano

Anno 54 - aprile 2009

COPIA OMAGGIO

PERIODICO DI VITA BALNEARE
Edizione di primavera

MAGAZINE 01

PG. 05 Ancora disagi sulla Crosere Lignano **PG. 06/07** Andamento stagione 2009
PG. 08 Quando Lignano tagliò i ponti **PG. 12** Attività promozionale della TurismoFVG
PG. 20 1959-2009: mezzo secolo del Comune di Lignano Sabbiadoro



Società Imprese Lignano SpA



Terme Marine: Salute - Bellezza - Forma



Il Camping-Village della Famiglia



6 Bagni attrezzati con ampi spazi e animazione quotidiana



Kursaal centro congressi e Gaming Hall del Casinò di Venezia



Trattoria, solo pesce



Bar Ristorante Top

*Vi augura
Buona
Pasqua*

...e annuncia
la 4ª Edizione del

*Festival
dei Vini
del Friuli Venezia Giulia
2009*



19-20-21 Giugno

Stalignano
2009

EDIZIONE
PRIMAVERILE

Editore
Associazione Culturale
Lignano Sabbia d'Oro

Direttore responsabile
Enea Fabris

Vice direttore
Enrico Leoncini

Progetto grafico
DSFdesign

Impaginazione
Sara Pitton

Foto
Maria Libardi Tamburlini
Digit Smile

Stampa
Poligrafiche San Marco
Cormons

Direzione e redazione
Lignano, viale Venezia, 41/a
t. 0431 70189 - f. 0431 71257
eneafabris@stalignano.it

Pubblicità
Enea Fabris
t. + f. 0431 71257

Registrato presso il Tribunale
di Udine il 10.06.1956
con il n° 105

Indice

Editoriale	pag 5
Come sarà l'andamento turistico della stagione 2009	pag 6
Quando Lignano tagliò i ponti	pag 8
Chi attribuì a Lignano il nome "Sabbia d'Oro"	pag 11
Intensa l'attività promozionale della TurismoFVG	pag 12
Convegno sul turismo alla "Fattoria dei Gelsi"	pag 14
Souvenir della passata stagione estiva	pag 16
Apprezzato professionista e sindaco di Lignano	pag 18
1959-2009: mezzo secolo del Comune di Lignano	pag 20
Depositare in Comune 600 firme per un polo sportivo	pag 23
Non solo beach! Dopo la spiaggia, prima di cena	pag 24
La pubblicità è l'anima del turismo	pag 27
Fotocronaca avvenimenti vari	pag 29
Cultura e cortesia alla "Cantina" di Toniatti Giacometti	pag 30
Con "selfcooking center" aria di festa in cucina	pag 31
Successo del premio Solimbergo	pag 32
Accogliente il "Ristorante" di Pertegada	pag 33
L'attività dell'UTE a Lignano	pag 34



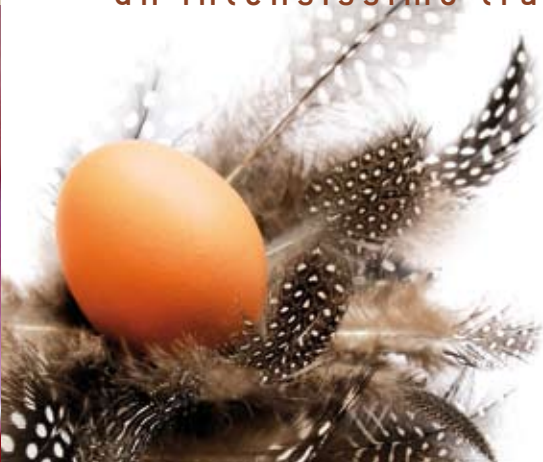
Continuano i disagi per gli automobilisti sulla Crosere Lignano

La provinciale 354, Crosere Lignano ad ogni inizio stagione estiva torna di grande attualità. La sua sistemazione atta a sopportare il traffico sempre in continuo aumento, se ne parla da oltre mezzo secolo. Infatti nel primo numero di Stralignano del 16 giugno 1956, data in cui ha visto la luce il periodico liganese, in prima pagina si parlava di tale arteria con il seguente titolo: "C'è una strada chiamata sfortuna - Va dalla "crosere" (non Crosere) di Latisana a Lignano ed è ammalata di un male incurabile". Faceva seguito un ampio e dettagliato servizio dove il giornalista metteva in evidenza già allora le difficoltà per i turisti a percorrere le poche manciate di chilometri per raggiungere la spiaggia friulana. A distanza di 54 anni i problemi più o meno sono gli stessi. Prova se n'è avuta recentemente con i primi tepori primaverili quando nei fine settimana i villeggianti hanno raggiunto Lignano, magari per una bella passeggiata in riva al mare. In poche parole è bastata la festa delle Cape per mettere in tilt il traffico su tale arteria. Infatti pochi giorni dopo il sindaco di Latisana Micaela Sette ha indetto una riunione straordinaria con l'obiettivo di fare il

punto della situazione con i vari rappresentanti del traffico stradale e cercare la soluzione più consona. Oltre ai sindaci del comprensorio erano presenti: il presidente di Fvg strade, i rappresentanti di Autovie Venete e della Provincia di Udine, carabinieri di Lignano, Latisana, polizia municipale dei vari centri, protezione civile, consorzio bonifica della Bassa friulana, insomma la Sette ha mobilitato i responsabili del traffico di mezza Regione. Va ricordato che parecchi ingorghi si sono avuti anche per i diversi cantieri di lavoro che vanno dal casello autostradale di Ronchis fino alle porte di Lignano. Infatti già da mesi causa le innumerevoli piogge dei mesi scorsi e pare pure per la presenza di qualche famiglia numerosa di nutrie, in prossimità del bivio per Aprilia Marittima, la panchina del canale che scorre in parallelo alla strada ha ceduto, per cui la Provincia di Udine ha provveduto a mettere in sicurezza l'arteria, ma i lavori di completamento per ora sono stati fermati e riprenderanno questo autunno. Intanto l'arteria la settimana scorsa è stata segnalata in giallo ritorando percorribile in quattro corsie. Anche i lavori del nuovo casello autostradale che dovrebbero essere presto ultimati, hanno causato un notevole intralcio alla circolazione veicolare. Ora si attende il ponte di Pasqua come primo "test" della stagione estiva 2009 e come ulteriore collaudo della provinciale 354 dopo i provvedimenti presi nel corso della riunione indetta dal sindaco di Latisana.

Già nei fine settimana l'arteria è sottoposta ad un intensissimo traffico

Enea Fabris





Lignano Sabbiadoro
tel. 0431.721249

HOTEL - RISTORANTE



AI GELSI

Via Circ. Ovest, 12 - Codroipo
Tel. 0432 907064 - Fax 0432 908512

*Ristorante
La Fattoria
dei Gelsi*
APPUNTAMENTO
CON LA BUONA CUCINA



Via Lignano Sud, 55 - Latisana
Tel. 0431 53100 - Fax 0431 522784

SALE PER BANCHETTI, MATRIMONI,
CONGRESSI E AMPI PARCHEGGI
APERTI TUTTO L'ANNO



Come sarà
l'andamento turistico
della stagione 2009



In questi ultimi mesi i temi caldi su tutti gli organi d'informazione sono stati e sono tuttora quelli della crisi economica che attanaglia non soltanto il nostro Paese, ma il mondo intero. Si parla di migliaia di posti di lavoro che sono venuti meno, di licenziamenti, di disoccupazione, cassa integrazione e via dicendo. In questo quadro così poco entusiasmante viene spontanea una domanda: la crisi colpirà anche il settore turistico? La risposta potrebbe essere semplice: se non girano più soldi nelle tasche, le conseguenze ricadranno anche per il turismo. Ma in che proporzione? Mentre un tempo le vacanze erano privilegio di persone abbienti, in questi ultimi 10 lustri sono divenute, quasi una esigenza per tutti. C'era però maggior disponibilità finanziaria nelle tasche di tutti. Per la montagna la stagione invernale, grazie alle abbondanti nevicate avvenute con un certo anticipo, si è rivelata favorevole e, tutto sommato gli operatori sembrano soddisfatti, almeno in Friuli. Ora, con l'arrivo dei primi tepori primaverili, spetterà alle località turistiche marine toccare con mano

l'esito della stagione estiva che è alle porte. Un primo test per Lignano si avrà con il primo ponte primaverile, quello di Pasqua, poi quello di Pentecoste a fine maggio. Ce ne sono poi altri minori: il 25 aprile con l'anniversario della liberazione, l'Ascensione il 24 maggio e poi altri ancora, ma in tono minore. A fine maggio, primi di giugno, comunque dopo il ponte di Pentecoste, si potrà fare una previsione, assai attendibile, di come sarà la stagione 2009. Oltre al movimento registrato in questi ponti, ci sono ancora due mesi avanti, quindi si potrà fare un primo bilancio in base alle prenotazioni negli



alberghi e appartamenti, sulla stagione in corso. Abbiamo voluto sentire al proposito il parere di alcuni operatori e, dalle loro dichiarazioni sono emerse prospettive diverse, c'è chi è pessimista e che vede tutto nero, altri invece manifestano un certo ottimismo, dicendo che le prenotazioni sono migliorate, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e chi invece, molto più prudente si limita a dire che, previsioni attendibili si potranno fare a giugno, prima è pressoché impossibile. Insomma il clima, in fatto di andamento turistico, esprime una certa incertezza, del resto i continui, anche se giustificati proclami dei mezzi di comunicazione che parlano di crisi, l'atmosfera nei vari settori a Lignano non è tanto tranquilla.

Graziano Bosello, assessore comunale al turismo. Cercherò d'essere realista: con la crisi in atto, penso che oggi, come oggi, nessuno sia in grado di conoscere fino a che punto la crisi in atto inciderà sul nostro turismo stagionale. In questo momento più che mai - prosegue Bosello - la qualità - prezzo sarà determinante per il buon esito della stagione. Come Comune abbiamo cercato di fare del nostro meglio, senza trascurare nessun

dettaglio, nonostante ciò l'andamento stagionale per ora rimane una incognita.

Walter Fadini presidente Confcommercio Lignano e titolare di una agenzia. "Personalmente sono in linea con le prenotazioni come lo scorso anno, ma altri miei colleghi si lamentano. Posso dire però che i clienti abituali non rinunciano alle vacanze, forse ci sarà qualcuno che riduce il periodo di permanenza, ma alla vacanza al mare non rinuncia. Certo che le notizie continue di licenziamenti, fabbriche che chiudono, la stretta creditizia delle banche e altri fattori - conclude Fadini - non fanno stare tanto tranquilli.

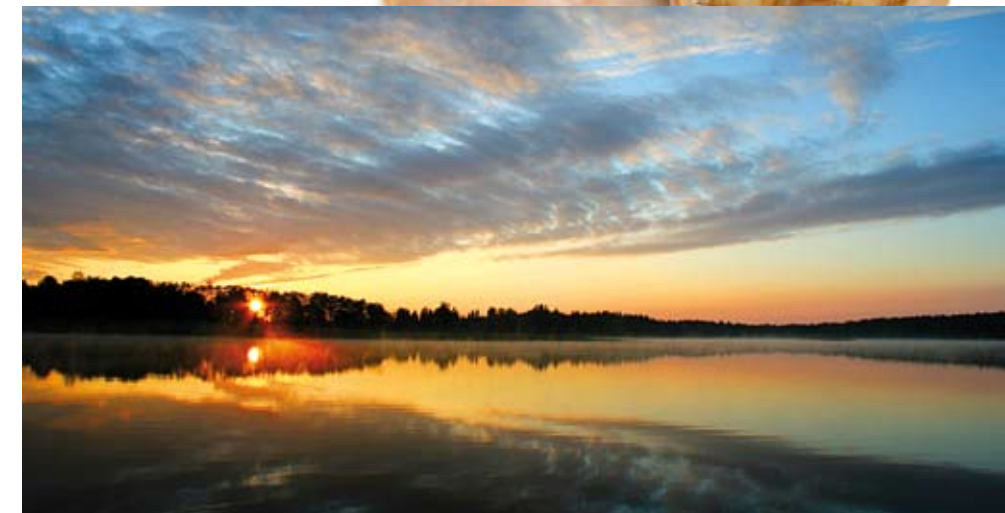
Giorgio Ardito, vice presidente società Lignano Pineta che gestisce l'omonima spiaggia, invita ad essere ottimisti, perché la vita frenetica di tutti i giorni, alla fine richiede un periodo di vacanza, riposo, ferie, divenute in questi ultimi decenni un bisogno primario al quale non si può rinunciare. Avremo pure un maggior utilizzo delle seconde case, e a Lignano non sono poche, si prevede inoltre un maggior flusso sul breve raggio, quindi saranno agevolati gli ospiti austriaci e della Baviera. Ci sono poi anche dei dati negativi - conclude Ardito - ma questi per ora lasciamoli da parte, auspicando in una stagione soddisfacente.

Alessandro Tollon, presidente provinciale "Terziaria Cat Udine Srl" nonché contitolare di una attività commerciale a Lignano Sabbiadoro. Posso dire che il comparto commerciale di Lignano si presenta anche quest'anno con tutte le carte in regola per una buona stagione, un settore tra i migliori del nord Adriatico. I nuovi mercati possono sopperire alla crisi di Germania e Austria, ma non vanno sottovalutati quelli della Slovenia, nostra vicina di casa.

Furio Cepile, amministratore delegato della Sil (Società imprese Lignano), concessionaria della spiaggia di Riviera, responsabile del campeggio Pino a Mare e altre attività, è ottimista. Le prenotazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso da noi sono aumentate e per il momento non posso che esprimermi positivamente per una buona stagione, sempreché il fattore tempo ci aiuti, perché se ci manca il sole saranno veramente dei guai, per il resto sono soddisfatto.

Enrico Bocus, presidente locale albergatori è molto cauto nell'esprimere giudizi sull'imminente stagione estiva. Ci troviamo di fronte a tanti, forse troppi fattori negativi - dice Bocus - per cui dico che in questo momento è più che indispensabile essere molto cauti nelle previsioni.

Nostra intervista ad alcuni
esponenti locali del turismo
e delle categorie





ABBIGLIAMENTO

Viale Venezia, 62 - Lignano Sabbiadoro UD
T. 0431 722073

**MOTONAVE
SATURNO**

**“Un'oasi...
da vivere”.**

**Escursioni
tutto l'anno**

Saturno
Contrada Rialto, 34
Marano Lagunare (Ud)
cell. 335 5368685
tel. e fax. 0431 67891

www.saturnodageremia.it
adriano@saturnodageremia.it

Calzature Benvenuti Lorenzo & C.



ABITAZIONE E DEPOSITO

30030 FOSSÒ (Ve)
Via Prov. Nord, 118
Tel. (041) 466.241

PUNTI VENDITA

30031 DOLO Via Cairoli, 9 Tel. (041) 410.195 35121 PADOVA Via Zabarella, 63 Tel. (049) 662.284	33054 LIGNANO SABBIAADORO Via Celeste, 1 Tel. (0431) 71.528 33054 LIGNANO SABBIAADORO Via Tolmezzo, 2 Tel. (0431) 73.001
---	---

IL GAZZETTINO



servizi di Enea Fabris

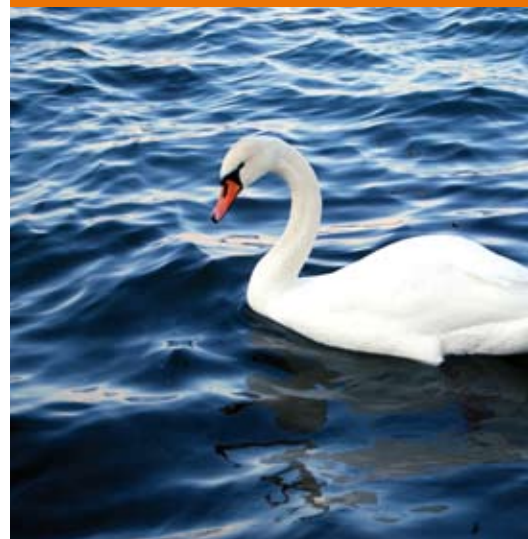
Sui primi cinquant'anni di vita del Comune di Lignano, che ricorrono il 21 luglio prossimo, il 12 febbraio scorso il Gazzettino ha pubblicato una pagina, sintetizzando le problematiche che si sono dovute superare al fine di ottenere l'autonomia, staccandosi dal Comune di Latisana, cui allora il centro balneare friulano apparteneva come frazione.

Quando Lignano tagliò i ponti

Il Comune di Lignano il 21 luglio prossimo compirà i suoi primi 50 anni di vita. Per ottenere tale autonomia, staccandosi così da Latisana, fu necessaria una “battaglia” durata oltre 10 anni. Per i latisanesi non fu uno strappo indolore vedersi portar via una parte del loro territorio, tanto è vero che a tutt'oggi ci sono ancora alcuni “dissidenti” contrari a quanto avvenuto. Altra data importante che va ricordata nella piccola storia liganese sono i 100 anni di vita della località, ricordati nella primavera 2003, in concomitanza con la data dell'11 aprile 1903 quando presero l'avvio i lavori del primo stabilimento balneare. È risaputo che i ricordi delle persone servono a porre le basi per la storia del domani. Immortalare il passato quindi significa

dimenticarlo e le nuove generazioni ne rimarrebbero all'oscuro. In questi servizi cercheremo di descrivere ai lettori le origini di Lignano, chi attribuì alla località l'appellativo di Sabbiadoro, la battaglia che pochi liganesi fecero allora per staccarsi dal Comune di Latisana cui Lignano dipendeva come frazione e altre problematiche della località risalenti a tempi lontani. Lo sviluppo che Lignano assunse nell'immediato dopoguerra, grazie all'evolversi del turismo, aveva messo in evidenza la necessità di curare in loco interessi diversi da quelli prettamente agricoli preponderanti del Comune di Latisana. Per questi motivi un

Furono necessari undici anni di lavoro per dividere la località balneare dal vicino paese



imboccare per cominciare a muovere i primi passi nella giusta direzione. Dopo varie riunioni, raccontò allora monsignor Mario Lucis, parroco di Lignano e uno dei fautori dell'autonomia, si decise la creazione in loco di un comitato con funzione di portavoce ufficiale dei residenti. Era l'autunno del 1948 quando il cavalier Angelo Marin venne nominato presidente di tale comitato. Appena investito di tale carica, Marin si mise subito a contatto con gli onorevoli del Friuli: Schiratti e Fantoni, per quanto di competenza della Camera dei deputati e con il senatore Tiziano Tessitori per il Senato. Tutto questo perché venisse presentato un apposito progetto di legge. Il progetto venne presentato alla Camera da Schiratti, mentre se veniva passato alla Camera, per il Senato c'avrebbe pensato Tessitori. A quell'epoca commissario dell'Azienda di soggiorno - racconta ancora il parroco - era Oscar Menechini che appoggiò come ente il comitato. Erano necessario però più istituzioni appoggiassero l'iniziativa, così venne coinvolto l'Ept (Ente provinciale per il turismo) di Udine, attraverso il quale il comitato liganese ottenne il parere favorevole della Giunta a quel tempo funzionante con i membri del comitato di liberazione

gruppetto di liganesi decise di intraprendere alcune iniziative per ottenere l'autonomia. Essendo l'iter necessario cosa completamente nuova, i promotori non sapevano che strada

e presieduta dall'avvocato Agostino Candolini. Ricordiamo che nella prima legislatura 1948/53 il progetto dormì alla Camera, perché mancava una forte spinta politica. Nella seconda legislatura del 1953 ci accorgiamo - prosegue il parroco - che senza una forte spinta politica era difficile proseguire. Pertanto venne fondata a Lignano la sezione della Democrazia cristiana, alla quale l'apposito comitato affidò subito la pratica “autonomia”. Per un certo periodo le cose andarono a gonfie vele, ma a pochi mesi della scadenza amministrativa, tutto si arenò. Si attese la terza legislatura e i deputati friulani presentarono di nuovo il progetto. Allora Lignano poté contare sul pieno appoggio del neo deputato Mario Toros e dell'avvocato Vincenzo Ibertto Capalozza, segretario provinciale della D.C. e presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano. Toros che aveva seguito fin dall'inizio il problema, da quando era segretario politico, prese a cuore l'iniziativa portandola fino in fondo. Le elezioni di questa terza legislatura si svolsero nella primavera del 1958 e Lignano per dare un volto di unanimità al problema e dimostrare la popolarità della richiesta avanzata, in autunno organizzò una dimostrazione, sbarrando l'accesso alla penisola con l'apertura dei due ponti girevoli sulla Litoranea Veneta. La manifestazione venne organizzata la sera del 4 novembre 1958 ed ebbe luogo la mattina successiva con inizio alle ore 5. Quando le prime luci dell'alba erano ancor lontane, alcune macchine con degli altoparlanti installati a bordo iniziarono a transitare per le

strade della penisola invitando la popolazione a recarsi nei pressi di Bevazzana. La gente rispose in massa e in pochi minuti si portò tutta sulla sponda del canale. Alcuni tagliarono le catene che tenevano bloccati i ponti. Tra gli autori del taglio ricordiamo: Bruno Zanatta e Virgilio Sandri, ex sindaco e allora impresario edile, tanto che si procurò le cesoie per procedere all'intervento in uno dei suoi cantieri edili. Gli organizzatori in precedenza avevano preso tutte le precauzioni del caso per eventuali urgenze. Era stato predisposto un servizio di traghetto tra una sponda e l'altra per mezzo di natanti. Sulle due sponde sostavano pure alcune autovetture per spostamenti urgenti, come in effetti accadde quando si presentò l'urgenza di trasportare all'ospedale di Latisana una partoriente. Tra i presenti alla manifestazione c'era pure monsignor Mario Lucis, il quale così giustificò, nella nostra intervista di allora, la sua presenza. “Verso le 5 squillò il campanello della canonica e mi svegliai di soprassalto e mi dissero che c'era un ammalato grave sul ponte di Bevazzana. Credendo di essere stato chiamato per assolvere al mio ministero di sacerdote, mi portai a Bevazzana e mi mostrarono il ponte aperto, quello sarebbe stato l'ammalato grave”. Trovò invece i suoi parrocciani, ma in verità sapeva benissimo che non c'era nessun ammalato, ma che era in atto la protesta che avrebbe portato ad una importante svolta per l'avvenire di Lignano.

lignano sabbiadoro

agenzia belanger vacanze luce sole sale mare
sea salt sun shine holidays belanger agency
Compravendite e affittanze - Real estate and holidays

Lignano Pineta · Arco del Libeccio 3/A
Tel. 0431 428833 www.belanger.it · info@belanger.it



La democrazia cristiana con Toros ottenne il via libera al distacco



L'iter parlamentare

L'onorevole Mario Toros, che aveva sposato la causa di Lignano, per garantirsi la maggioranza alla Camera, trovò l'accordo con diversi colleghi anche di altri partiti, tra questi pure la rappresentativa comunista, la quale aveva un analogo progetto di legge per l'istituzione di un nuovo comune nel Meridione. Grazie a tale accordo, la proposta di legge di Lignano passò alla Camera con l'appoggio di tutte le forze politiche. Quando si trattò invece di

Il 5 novembre 1958 il comitato interruppe i collegamenti sulla Litoranea Veneta all'altezza di Bevazzana

farla passare al Senato, Lignano aveva la preoccupazione di tenerla nascosta al Comune di Latisana per la celerità della pratica, in quanto lo stesso Comune più volte si era dimostrato contrario all'autonomia di Lignano. "A quel tempo il Comune di Latisana era retto da una Amministrazione miliziana con a capo Luigi Ciccutin - prosegue il racconto di monsignor Lucis - tale amministrazione non avendo nessun colore politico, non aveva alcun partito cui appoggiarsi, venne quindi a trovarsi spiazzata e quella è stata la fortuna di Lignano". Il 20 novembre del 1958 venne illustrato alla Camera il

testo contenente i vari motivi dell'autonomia con la proposta di legge. Il 20 maggio 1959 venne vista dall'apposita commissione. Altra seduta il 22 maggio. Trascorsi una ventina di giorni e precisamente 12 giugno altra seduta della commissione, per proseguire poi l'8 luglio. Le riunioni della commissione si sono concluse il 15 luglio 1959 con il seguente "verdetto": *la frazione di Lignano Sabbiadoro del Comune di Latisana, in provincia di Udine è eretta a Comune autonomo, con denominazione e capoluogo Lignano Sabbiadoro. Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere, con decreto presidenziale, alla delimitazione dei confini del nuovo Comune di Lignano Sabbiadoro*". Il 21 luglio 1959 l'allora Capo dello Stato firmò il decreto.



Terra di paludi e cavalli, poi nel '900 il boom

La storia

Antecedente agli inizi del 1900 ci sono pochi documenti storici su Lignano. Talune ricerche risalenti a tempi remoti affermano che lungo le sponde del fiume Tagliamento sorgessero gruppi di case chiamate "stationes" per i viandanti, perché fino dalla fondazione della colonia romana di Aquileia, si utilizzò quella sicura via fluviale per il trasporto delle merci provenienti dal mare e dirette verso l'interno. È certo invece che in questa landa di terra remota e sconosciuta proliferò una particolare razza di cavalli che si nutrivano principalmente con il gramignone della palude. Strappavano a piccoli morsi questo particolare tipo di "foraggio", rompendo di quando in quando con i loro nitriti il grande silenzio della zona. Cavalli che erano considerati i veri dominatori dell'isola dove nascevano e crescevano allo stato brado, come quelli delle leggendarie praterie del Far West. Ogni giorno percorrevano diversi chilometri per andare ad abbeverarsi lungo le dolci acque del Tagliamento, per ritornare

poi all'interno, dove potevano trovare cibo per sfamarsi. Alcune ricerche attestano l'esistenza nella penisola di un primo nucleo di vita fin dall'epoca romana. Altre rappresentazioni grafiche descrivono la penisola friulana come una serie di cordoni dunosi modellati dal vento e un groviglio di canali e luoghi non molto sani per viverci le persone, un'area ricoperta per la maggior parte da una boscaglia spessa di pini, lecci, pungitopo e altre piante. Secondo alcuni ricerche si apprende che

Alla metà degli anni '20 con l'energia elettrica arrivarono anche gli uffici pubblici e nuovi alberghi. I primi insediamenti umani vengono fatti risalire all'epoca romana come stazioni di posta da e per Aquileia

durante il dominio della Repubblica Veneta, Lignano venne data in feudo a diverse famiglie nobili della zona, tra queste la famiglia Vendramin di Latisana, discendente da Dogi, la quale fece costruire nella seconda metà del XVI secolo la chiesetta di San Zaccaria (Purità di Maria) di Pineda, ora via Mezza Sacca. Tale chiesetta per molti anni abbandonata alle intemperie del tempo, nel 1984 è stata completamente ristrutturata pur mantenendo intatte le strutture originarie. Le sue funzioni in origine erano quelle di dare un

punto di riferimento religioso per quei pochi contadini e pescatori della zona. Interessanti provvedimenti maturarono per Lignano nel corso del 1924, quando giunse l'energia elettrica, sia pure con erogazione ridotta alle sole ore serali. Mancava ancora l'acqua potabile, ma la "Beni Stabili", una delle società che cominciò a valorizzare per prima la penisola si impegnò al riguardo per la stagione successiva. Nello stesso anno cominciò a funzionare l'ufficio postale, aprirono i battenti alcuni negozi, bar,

nonché la farmacia e altri due alberghi: il "Bagni" e il "Lignano" che si aggiunsero al "Marin" e "Italia", quest'ultimi due sono stati ristrutturati e tuttora in attività.



Chi attribuì a Lignano il nome "Sabbiadoro"

Molti lo abbinano allo splendido arenile ricoperto di finissima sabbia che si estende per oltre otto chilometri. Tale tesi potrebbe anche trovare conforto considerando questa lunga fascia di sabbia dorata, ma non è andata proprio così. Alcune ricerche ci hanno portato alla scoperta dell'autore. Si tratta di un giornalista di Fiume, certo Mauro Maurizi, ora non più tra noi, il quale con tanta fantasia è riuscito a

trovare un appellativo in stretta sintonia con la località. Alcuni suoi scritti testimoniano l'avvenimento in modo inequivocabile, anche se questo sa un pochino di vendetta nei confronti di Grado. Maurizi infatti, già collaboratore di quella Azienda di soggiorno, per contrasti con alcuni dirigenti lasciò tale ente trasferendosi a Lignano, proprio negli anni in cui stava nascendo l'Azienda di soggiorno. Con in animo ancora molti rancori e risentimenti verso personaggi "dell'isola d'oro", pensò bene di aggiungere a Lignano l'appellativo "Sabbia d'Oro", che successivamente venne unificato in "Sabbiadoro".

A quei tempi presidente dell'Azienda di soggiorno di Grado era il noto poeta Biagio Marin che poco prima aveva pubblicato un libro intitolato, si guardi caso, "L'Isola d'oro". Come dicevamo tra Marin e Maurizi c'era una certa rivalità, così traendo spunto da quel libro e per fare invidia a certi personaggi gradesi di allora, il Maurizi attribuì a Lignano l'appellativo di "Sabbia d'Oro", che poi è stato a tutti di gradimento. Così il 21 luglio del 1959 quando nacque il Comune di Lignano, si decise che il nome di Lignano non fosse fine a sé stesso, ma gli venne aggiunto Sabbiadoro.



dal 1901

Il Fornaio

di MAINARDIS ITALO & C.

33054 LIGNANO PINETA (Ud)
Corso degli Alisei, 1 - T. 0431/428376

33054 LIGNANO SABBIAADORO (UD)
Via Rosata, 9 - T. 0431/71396

**ferramenta
sostero**

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - COLORI - VETRI -
MATERIALE IDRAULICO ED EDILE

Lignano Sabbiadoro Via Latisana, 84
Telefono 0431/71742

C.R.I.L.
IMPIANTI TECNOLOGICI

installazione - manutenzione - impianti termici -
gas metano - gasolio - condizionamento - sanitari -
antincendio

CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
IDRAULICA
LATTONERIA
IMPIANTI A PAVIMENTO RADIANTE
MANUTENZIONI
RIPARAZIONI

33054 LIGNANO SABBIAADORO (UD)
VIALE EUROPA 53 - TEL. E FAX 0431/720728

Intensa l'attività promozionale della TurismoFVG per la prossima stagione estiva



L'Assessore Ciriani

Grazie al volo Trieste - Bruxelles, attivo da aprile con un collegamento aereo bisettimanale operato da Ryanair, il Belgio diventa un mercato rilevante per il nostro turismo" - così ha dichiarato l'assessore regionale Luca Ciriani - in un recente incontro con il pubblico di giornalisti, tour operator e responsabili di agenzie di viaggi, incontro avutosi negli uffici della Regione a Bruxelles. Un incontro tecnico, affiancato inoltre dall'invito rivolto a diversi rappresentanti del Parlamento e della Commissione Europea. Ma l'attività promozionale della TurismoFVG non si è esaurita in terra belga. È stata presente a Berlino, alla più importante fiera europea di turismo Internationale Tourismus Boerse, dove era presente il Direttore dell'ENIT Germanico Marco Montini e una platea di diversi rappresentanti della stampa e tour operator tedeschi. Turismo Fvg nella persona di Claudio Tognoni, responsabile della promozione, e il rappresentante di Deutsche Bahn Autozug Guido Göldner, hanno presentato l'offerta turistica della regione e il nuovo collegamento DB Autozug. Il primo treno, con partenza da Berlino e a seguire

da Amburgo, Francoforte e Düsseldorf, ha raggiunto nei giorni scorsi la nostra Regione, una iniziativa che permetterà a circa 12.000 turisti di raggiungere il Fvg in treno con autoveicolo a seguito. Gli ospiti di Deutsche Bahn diretti in Italia e in Francia avranno, inoltre, una sorpresa ad attenderli: il vino friulano salirà sulle carrozze per allietare il loro viaggio e permetterà di far conoscere una delle realtà più importanti del settore vinicolo regionale. Una settimana di promozione intensa per l'Agenzia regionale del turismo che ha saputo presentare l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia contemporaneamente in tre paesi diversi: Belgio, Germania e Francia, in occasione di appuntamenti fieristici di calibro internazionale. Diverse sono state le conferenze stampa durante le quali sono state illustrate, tra l'altro, le nostre città d'arte, ovviamente con un invito a visitarle. Nelle settimane scorse TurismoFVG affiancata dalle associazioni di categoria, è stata presente a Bruxelles alla B&B Expo, la fiera del settore turistico dedicata alla ricettività non convenzionale - quale proposta di bed&breakfast, agriturismo, hotel e dimore d'incanto.



Gulliverlandia
AQUARIUM CENTER
LIGNANO
 via san giuliano, 25

Per una giornata diversa,
 visita:
L'ACQUARIO
I DIVERTIMENTI
GLI SHOWS

Vieni a scoprirci per divertirti!
Il nuovo Parco Tematico del Nord Est!

Tutti concordi sulla necessità di unire le forze per la promozione

Convegno sul turismo alla "Fattoria dei Gelsi"

Il turismo è una grande industria, un'azienda che fornisce servizi, ospitalità, divertimenti, e come tale richiede una reciproca collaborazione tra i vari enti e operatori, in poco parole è necessario fare squadra. Anche nel turismo sono finiti i tempi del "fai - da - te", per crescere e progredire è indispensabile unire le forze. Questo in estrema sintesi l'appello rivolto da Matteo Marzotto, presidente dell'Enit (Ente nazionale del turismo), nonché presidente nazionale dell'evento Mittelmoda, in qualità di ospite d'onore all'incontro tenutosi recentemente alla "Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima, organizzato dalla Camera di commercio di Udine si è espresso dicendo che bisogna far conoscere il territorio e tutte le bellezze naturali che lo circondano: se escludiamo qualche località tedesca e austriaca, pochi sanno dov'è il Friuli e di conseguenza Lignano, che ritengo sia una località di vacanza stupenda. Alla fine l'oratore, tra

le varie proposte avanzate, c'è stata pure quella di sedersi attorno ad un tavolo, fare un passo indietro nel proprio individualismo d'area e fare un passo avanti per il bene del Paese. I lavori sono stati aperti da Gianni Da Pozzo il quale ha detto che si tratta del secondo incontro con il territorio (il primo è stato tenuto l'autunno scorso a Manzano) un evento che si inserisce nel ciclo di incontri rivolti al sistema produttivo provinciale e che si affianca alle visite effettuate durante il corso dell'anno con vari operatori turistici della zona. Da Pozzo non ha potuto esimersi dal sottolineare il momento difficile dell'economia, non soltanto nel nostro Paese, ma che attanaglia il mondo intero. Da noi il settore maggiormente colpito - ha detto l'oratore - è quello manifatturiero, meno quello turistico, comunque non va dimenticato che attualmente i cicli economici viaggiano velocemente, pertanto è indispensabile tenere il passo in particolar modo nel turismo. Ha parlato poi dell'importanza dell'internazionalizzazione del turismo, della valorizzazione del suo territorio e di programmi omogenei. Ha fatto seguito Giovanni Antonio Cocco, direttore generale dell'Istituto nazionale di ricerche turistiche. L'oratore ha citato una infinità di dati sul movimento turistico in Italia, soffermandosi poi sul target medio dei turisti in provincia di Udine che varia dai 21

a 40 anni con figli. Ha citato poi alcuni dati statistici sul movimento in generale del turismo dicendo che sono aumentati gli arrivi e diminuite le presenze, quindi quote di mercati che tendono ad abbassarsi. Ha parlato della qualità organizzativa del territorio che, secondo alcuni sondaggi, risulta negativa. Infine ha sottolineato la necessità di un coinvolgimento di tutti gli operatori negli eventi che rappresentano la valorizzazione del territorio. Ha preso poi la parola Magda Antonioli Corigliano, direttrice della Met Bocconi di Milano, la quale ha detto che il turismo in Italia è cresciuto, ma non sviluppato, portando una serie di esempi e riflessioni. Ha parlato della perdita di competitività delle nostre città d'arte e altre argomentazioni di carattere generale. Bruno Dolcetta, ordinario di urbanistica alla Luav di Venezia, ha parlato sul significato di città costiera e città balneare. Lignano - ha detto l'oratore - è una città matura in grado di gestirsi al meglio. Chi non si rinnova arretra. Sul rinnovo edilizio in atto a Lignano non si è espresso, ma dai toni è sembrato poco favorevole. L'assessore regionale Luca Ciriani, atteso per trarne le conclusioni dei lavori, causa sopravvenuti impegni, non si è visto. Moderatore dell'incontro il giornalista Antonio D'Olive, figlio dell'architetto Marcello, ideatore della spirale di Pineta.



*Vi aspettiamo
per le Vostre vacanze
a Lignano!*

Marina Uno di Riviera ha festeggiato le nozze d'argento

Festeggiare il traguardo dei 25 anni di vita, in certi casi possono essere molti, in altri possono costituire un traguardo di grande importanza, ed è proprio il caso di cui oggi ci stiamo interessando. Vorremmo però fare un tuffo nel passato ricordando come allora *Stralignano* si era interessato all'avvenimento. *"Gran pavese per la nuova Marina Uno"* Questo il titolo corredato da un ampio servizio fotografico riportato sulla prima pagina del nostro periodico del 6 luglio del 1983, mentre all'interno altri servizi sull'avvenimento. Dopo i vari interventi delle autorità presenti è stata impartita la benedizione da parte di monsignor Mario Lucis, allora parroco di Lignano - scriveva Stralignano - poi tutte le autorità sono salite a bordo dell'imbarcazione "Udine 1.000" e si sono portate all'imbocco del porto per il taglio del tradizionale nastro tricolore, mentre la banda musicale suonava l'Inno di Mameli.

Dopo la caccia a Mussolini, il giornalista e scrittore Sergio Gervasutti si riposa a Lignano

Sergio Gervasutti mentre si trovava in vacanza a Lignano è stato intervistato dal nostro direttore Enea Fabris, quando aveva da poco presentato il suo ultimo libro dal titolo: *"Uccidete Mussolini"*. Gervasutti, già inviato del Gazzettino, capocronista della redazione del Friuli, responsabile di varie testate giornalistiche ed infine direttore del Messaggero Veneto per otto anni. Una persona sempre stata affezionata a Lignano che frequentò fin da ragazzo. Ora si gode più ampie vacanze anche se il suo impegno non è venuto meno sul piano della scrittura.

Direttore, come mai si è dedicato ad un tema di così ampio respiro?

Conclusa dopo tanti anni l'attività giornalistica che mi imponeva, soprattutto durante la direzione di vari quotidiani, di mantenere sempre un doveroso equilibrio nell'offrire ai lettori le notizie ed i commenti, ora posso esprimere anche valutazioni personali. È il caso dell'ultimo libro nel quale la figura di Mussolini si manifesta anche nei suoi risvolti umani. Il Duce, in sostanza, non è descritto come un tiranno liberticida, ma come la guida di una nazione, con gli alti e bassi che il ruolo inevitabilmente comporta.

Possiamo parlare di un revisionismo storico?

Finora il ventennio fascista è stato giudicato quasi sempre nei suoi aspetti più negativi, che ovviamente ci sono stati (basti pensare alle leggi razziali e all'alleanza con il nazismo), ma si è badato bene a sottacere quelli che sono stati gli aspetti positivi. Nel libro credo traspaia questa verità: se si vuol chiamare revisionismo, lo si faccia pure, la realtà non cambia.

Dino Zoff, già CT della nazionale di calcio, a Lignano ospite dei coniugi Mattelon

È cosa risaputa che in Friuli hanno visto la luce diversi calciatori divenuti famosi poi in campo internazionale, tra questi il validissimo portiere della nazionale di calcio Dino Zoff, divenuto poi CT della stessa. Zoff non ha mai dimenticato le sue origini, infatti quando è libero d'impegni non manca di fare una capatina a Mariano del Friuli, località che lo ha visto bambino e dove ritorna sempre volentieri. Venire in Friuli senza far visita agli amici di Lignano gli è quasi impossibile ed ecco quindi che, con grande riservatezza, come sua abitudine, si è presentato in via Miramare a casa dei coniugi Mattelon, dove, poco dopo il suo arrivo, casa Mattelon non riusciva più a contenere i suoi ammiratori.

Saluto agli ospiti di Renzo Tondo, neo Governatore della Regione FVG

Sono gli enti e le istituzioni locali il primo motore di ogni pragmatica e razionale azione di sviluppo. Ne sono convinto perché ritengo sia nel loro ambito che si consolida la consapevolezza di due parametri essenziali



all'attuazione delle potenzialità di un territorio: le necessità dei suoi cittadini e le opportunità che è in grado di offrire. Nel settore del turismo e della sua evoluzione in Friuli Venezia Giulia, il ruolo delle istituzioni e degli operatori economici locali è più evidente, perché sono loro che hanno il polso di una situazione fatta di costi, benefici e prospettive. Quando si parla di turismo della fascia costiera di questa regione si parla di un mondo vasto e concatenato, fatto di strutture alberghiere e per il tempo libero, di darsene e porticcioli, di enogastronomia, di corretta gestione dell'ambiente e delle aree protette. Il turismo è una risorsa fortemente connessa all'ambiente. Oggi, per attrarre, una località turistica deve poter coniugare servizi e ambiti naturali sostanzialmente integri, divertimento e quiete. Ma non basta lavorare per garantire questo incrocio di situazioni positive: occorre promuovere la propria immagine all'estero ed in Italia raggiungendo i target che hanno, di base, dei motivi di interesse per ciò che proponiamo.

Sempre più in auge a Pineta gli incontri con l'autore e il vino

Un appuntamento quello del giovedì che si ripete da parecchi anni tanto da poterlo annoverare come una delle più interessanti tradizioni estive per i turisti amanti della cultura e del buon vino, pertanto per molti ospiti del centro balneare friulano tappa d'obbligo tutti i giovedì alle 18,30 è al Tenda bar. Dopo i successi di Marco Travaglio, Gian Paolo Polesini, Danilo Macorig, Ludovica Menegolo, di Massimo Donà, docente all'Università San Raffaele di Milano, gli ha fatto seguito in un'altra serata Magdi Cristiano Allam. È stato un gradito ritorno quello del giornalista - scrittore, ospite della rassegna anche la scorsa estate, nonché vincitore del Premio Ernest Hemingway".

Giovanni Toniatti Giacometti definito pure il pittore dei cavalli

L'artista latisanese molto stimato e apprezzato per le sue opere si è presentato a Stralignano con quella sua carica di entusiasmo e vitalità che lo hanno sempre contraddistinto. Potremmo chiamarlo "il pittore dei cavalli", così lo ha definiti il critico d'arte Vito Sutto, per la sua prerogativa di raccontare il mondo del cavallo, la sua sfida, la sua corsa folle. I nuovi cavalli di Giovanni Toniatti Giacometti hanno qualche cosa in comune con il mare, sussultano come l'onda, come il mare rappresentano la natura, come il mare riecheggiano molti colori.

Parco Unicef, tiro al piattello e campo base, tre impianti sportivi completamente abbandonati

Sono diverse le lettere giunteci in redazione da parte di liganesi, ma soprattutto di turisti, meravigliati e anche indignati per lo stato di abbandono in cui sono piombati alcuni impianti sportivi di Lignano. È un vero peccato vedere andare in rovina strutture realizzate con denaro pubblico, ossia dei contribuenti. Nel mirino ancora una volta il Parco Unicef di Riviera, al quale si è aggiunto l'impianto di Tiro al piattello di via Lovato e il Campo base di viale Europa (l'area vicina alle scuole medie). Strutture un tempo considerate fiore all'occhiello della località tanto da essere da tutti invidiate.

Settembre caccia all'ultimo sole, ma ancora molte notti alla page

Il sole di settembre, è bello, caldo, non si suda, si rafforza l'abbronzatura, si fanno lunghe passeggiate intervallate da un bagno, una doccia, una lettura, un gioco. I servizi sono ancora tutti a pieno regime. I vantaggi sono tanti, vediamo alcuni: taglio alle tariffe di noleggio, ombrelloni e lettini più bassi, spiaggia a misura di persona e non più stretta, meno schiamazzi, strade meno affollate, tranquillità garantita. Mattina e pomeriggio si possono seguire lezioni di acquagym e body tonic, aperti anche i kinderhaim e i beby club, poi ci sono varie iniziative di carattere ludico, giochi di società, laboratori creativi, intrattenimenti vari, uso gratuito di biciclette.



Visto il successo e le numerose richieste di persone, le nostre interviste con i lignanesi di una certa età continuano.

I ricordi servono a porre le basi della storia del domani, quella storia che ha come interpreti principali le persone, i cui racconti di vita costituiscono il vero vissuto di un Paese. Immortalare il passato quindi, significa rendere giustizia a chi ci ha preceduto, altrimenti la vita stessa con la sua inesorabile routine tutto cancella. Se i fatti accaduti non fossero fissati nella memoria, sarebbe come se nulla fosse accaduto. I ricordi svanirebbero nel nulla, inesorabilmente cancellati di giorno in giorno, oppure sarebbero ricordati da poche persone fin che sono in vita, poi andrebbero nel dimenticatoio e le nuove generazioni ne rimarrebbero all'oscuro. Per questo Stralignano ha voluto riaprire un dialogo con le persone di una certa età, "ovvero gli over 60/70", riproponendo questa rubrica per lasciare ai giovani d'oggi una testimonianza di vita vera di come un tempo hanno vissuto i nostri nonni e padri. Così per tutta l'estate riproponiamo ai lettori in ciascun numero un personaggio della vecchia Lignano che sarà testimone di... "C'era una volta".

Apprezzato professionista e sindaco di Lignano

Da Udine a Lignano arrivò in pieno boom edilizio come tecnico

sovrintendente ai lavori di strade, fognature e successivamente delle Terme a Lignano Sud, località poi ribattezzata Riviera.

Era la primavera del 1963 quando Giulio Gnesutta, geometra, classe 1925, è approdato a Lignano su invito del dottor Franco Veritti, il quale gli affidò il compito di seguire vari lavori a Riviera.

Aveva sposato pochi anni prima Vanda Zitzmann, una affascinante ragazza (nata a Gorizia da madre italiana e papà germanico), che lo seguì dopo alcuni mesi stabilendo poi la loro nuova residenza nel complesso "el Suk", sempre nella zona di Riviera. Erano gli anni in cui Lignano viveva un grande fermento, era esploso il boom turistico e con esso quello edilizio con una miriade di cantieri edili in piena attività.

Austriaci e tedeschi avevano scoperto la spiaggia friulana e non mancavano in massa all'appuntamento dell'estate. Giulio Gnesutta prima di

trasferirsi a Lignano aveva avuto modo di mettersi in luce professionalmente a Udine in diversi incarichi ricevuti, ma quello che gli diede un grande prestigio fu la direzione dei lavori del complesso della Camera di commercio del capoluogo friulano. Ebbe modo poi a Lignano di stringere rapporti di lavoro con diversi imprenditori, tra questi ricordiamo il compianto commendator Riccardo Riva che nel contempo aveva creato il complesso termale dove trovò subito lavoro la moglie Vanda. Era l'estate 1963 quando vennero inaugurate le Terme e una delle prime impiegate fu proprio la signora Vanda Zitzmann, la quale aveva già lavorato alcuni anni all'Ente provinciale del turismo di Udine ed essendo di madrelingua tedesca, ha subito saputo farsi apprezzare in particolar modo dagli ospiti d'Oltralpe. Trascorso un certo periodo come dipendente, Gnesutta decise di mettersi in proprio, aprendo uno studio di geometra. Allora il lavoro in campo edilizio non mancava di certo, tanto che tuttora molte costruzioni nella zona di Riviera portano la sua firma. Anche la

moglie decise di mettersi in proprio aprendo l'agenzia "Ausonia" che poi in seguito lasciò al fratello Enrico. Era il periodo in cui il turismo a Lignano andava a gonfie vele, si assisteva ad un susseguirsi di iniziative sia dell'imprenditoria

Giulio Gnesutta quest'anno festeggia cinquant'anni di matrimonio

privata che dell'Ente pubblico. Anche la politica era seguita in maniera diversa da come viene vissuta oggi e a Lignano molto forte era il partito della Democrazia cristiana che per diverse legislature ha avuto la maggioranza in Comune. Gnesutta, come del resto molti altri imprenditori o liberi professionisti, si iscrisse al partito dello scudo crociato e nella primavera del 1970 entrò in lista per le amministrative e venne eletto consigliere comunale. Allora la popolazione lignanese era formata da poco più di 4 mila unità, mentre con il censimento del 1971 era salita a 4.517. Il numero dei consiglieri

allora era formato da 15. La maggioranza eletta però, a seguito di alcuni capovolgimenti di fronte dell'ultimo momento era divenuta alquanto risicata: 7 a 8 oppure 8 a 7, bastava l'assenza di uno per capovolgere le sorti, tanto che in 5 anni del mandato si sono altalenati alla guida del Comune tre sindaci, tra questi pure Gnesutta che resse le sorti del Comune dal 14 agosto del 1971 al 28 ottobre del 1974, poi per contrasti con

conoscono la storia del centro balneare friulano, che Lignano è stato elevato a Comune autonomo soltanto il 21 luglio del 1959, prima di allora non era altro che una frazione del Comune di Latisana. Sotto la guida di Gnesutta sono stati portati a termine i lavori dell'attuale sede municipale di viale Europa e pure da lui stesso inaugurata nel 1973. La prima sede provvisoria è stata villa Gattolini sita sul Lungomare Trieste di Sabbiadoro, ora ceduta a privati. Quando ricopriva la carica di sindaco, Gnesutta è stato una persona che ha saputo ascoltare la gente, ma nello stesso tempo è stato irremovibile nelle sue decisioni. Terminato il mandato di sindaco, ha ripreso l'attività di geometra lasciando il proprio segno in molte strutture, tra queste ricordiamo la ristrutturazione nel 1984 della chiesetta di San Zaccaria (Purità di Maria) di via Mezza Sacca. Tale chiesetta era l'unico punto di riferimento religioso per contadini e pescatori del litorale fino al secolo XIX. Nell'edificio fu rifatto completamente il tetto, il pavimento e il consolidamento di tutte le strutture murarie, nel

pieno rispetto delle caratteristiche originali. E proprio in questa chiesetta, appena conclusi i lavori di restauro, Gnesutta e la moglie hanno voluto festeggiare le loro nozze d'argento, come vediamo nella foto accanto. Quest'anno però la felice coppia è intenzionata (18 novembre prossimo) a festeggiare le nozze d'oro. Nell'era consumistica del terzo millennio, festeggiare il traguardo dei cinquant'anni di vita coniugale vissuta felicemente assieme, è un appuntamento che va immortalato. Purtroppo nel 1996 Giulio Gnesutta è stato colpito da un ictus cerebrale che lo ha costretto sulla sedia a rotelle e d'allora non è più del tutto autosufficiente. Nonostante questa malattia, non ha perso il suo accattivante sorriso verso il prossimo. Quando lo si vede transitare in carrozzella, spinto dalla moglie o dalla badante, saluta volentieri le persone che incontra. Un periodo che dura da 13 anni di sofferenze alleviate dalla costante presenza della moglie che non lo ha mai lasciato solo, sempre premurosa verso di lui e sempre pronta a soddisfare le

01. Al centro Giulio Gnesutta (allora sindaco) con accanto Vittorio De Sica, alla sua sinistra la moglie Maria Mercader e altri ospiti presenti alla serata d'inaugurazione del Cinecity di Sabbiadoro.

02. Una recente foto di famiglia con Giulio Gnesutta sulla carrozzella, accanto la moglie Vanda, sulla sinistra con capello il fratello Giuseppe con la moglie e altri parenti.

03. I coniugi Vanda e Giulio Gnesutta il giorno delle nozze d'argento all'interno della chiesetta di San Zaccaria.

04. Il 30 settembre 1973 si è tenuto a Lignano il congresso dei donatori di sangue aderenti all'AFDS. Nella foto, in testa al corteo vediamo il sindaco Giulio Gnesutta (con fascia tricolore), alla sua destra Giovanni Faleschini, presidente provinciale dell'AFDS e altri rappresentanti dei donatori.

sue necessità. La malattia lo ha costretto ad abbandonare il suo lavoro e la splendida villa di Riviera in mezzo ai pini, trasferendosi in un appartamento in viale Venezia a Sabbiadoro dove può essere accompagnato in strada per una piacevole passeggiata all'aria aperta e trovare ancora il sorriso di qualche persona cara.

Enea Fabris



i vertici locali del partito, si è dimesso rimanendo come consigliere fino all'ultimo del mandato. È stato primo cittadino di Lignano per poco più di due anni e risulta essere il quarto sindaco della località in ordine cronologico. Ricordiamo ai lettori giovani, che magari non

Lignano. Grandi eventi della piccola storia

Cinquant'anni e non sentirli

Il tempo non ne ha alterato il fascino e anzi, alla tappa dei suoi primi cinquant'anni, è ancora giovane e bella. Eppure Lignano non è una donna, e l'anniversario che quest'anno si festeggia dei cinquant'anni dal suo riconoscimento quale comune amministrativo è ancora nulla rispetto alle ricorrenze che in questo campo possono fare la storia e non solo la cronaca. Come sempre succede, è passato tutto in fretta per chi in qualche modo ha vissuto anche solo d'estate le vicende lignanesi, ma solo ad evocarne il suono, mezzo secolo, suona imponente e incute una certa umana malinconia. A scorrere gli eventi di quell'anno, il 1959, ci si rende implacabilmente conto ancora di più della vita che nel frattempo è scorsa tra le mani come i granelli della nostra sabbia d'oro. In Italia si dimette il Governo di Amintore Fanfani a cui succede un governo monocolore DC guidato

da Antonio Segni, mentre alla segreteria del partito viene nominato Aldo Moro, che forma una propria corrente, quella dei morotei. Nel mondo si registra l'inizio dell'era di Fidel Castro a Cuba, che ha assunto il potere dopo aver messo in fuga Batista e che approva subito una riforma agraria che espropria i grandi possedimenti in mano ad americani. Come primo passo per la distensione per la prima volta un leader del Cremlino si reca negli USA, ed è Nikita Kruscev che incontra Eisenhower a Camp David. Salvatore Quasimodo ed Emilio Segre vincono i Nobel per la Letteratura e la Fisica. Escono quell'anno i film La Grande Guerra di Mario Monicelli, con Alberto Sordi e Vittorio Gassman, spesso a Lignano durante le soste di lavorazione della pellicola girata in Friuli, A qualcuno piace caldo di Billy Wilder con Marilyn Monroe e il colossale Ben Hur di William Wyler. E Lignano? L'aspirazione ad ottenere

l'autonomia amministrativa risale al 1948, per iniziativa dell'albergatore Angelo Marin, ma la proposta pur presentata in Parlamento rimane ferma. Sarà il senatore Tiziano Tessitori ad avere la giusta intuizione di porre il confine lungo il canale della Litoranea Veneta e lasciare Bevazzana a Latisana, che senza gli abitanti di quella frazione rischiava un declassamento. A questo proposito, secondi testimoni, la piccola porzione posta all'estremità di Lignano, tra lo Sbarco dei Pirati e le Terramare, è ancora oggi sottoposta alla giurisdizione amministrativa del Comune di Marano,

nascerebbe da un equivoco, e non da ragioni storiche legate ai primi pionieri maranesi, che in quella località avevano realizzato un approdo. Il senatore Tessitori, infatti, ricevette l'incartamento relativo alla pratica di Lignano alla stazione di Cervignano, da dove partiva in treno alla volta di Roma. Arrivato a destinazione, il fascicolo fu dimenticato sulla reticella dello scompartimento, e al Senato si dovette provvedere a ricomporre i vari documenti. La mappa poi allegata al testo di legge, in particolare, fu tracciata in fretta e a ricalco, e quella linea che doveva segnare la dividente tra



1. Nel 1959 esce il colossale Ben Hur 2. Locandina del film La Grande Guerra del 1959. 3. A qualcuno piace Caldo, film uscito nel 1959 4. Il senatore Tiziano Tessitori 5. 1959-2009 6. Giochi di bambini sulla spiaggia negli anni '50.

scuola, pertanto le mogli stanziavano al mare quasi tutta l'estate con i pargoli. Erano gli anni dell'ottimismo, seguiti da quelli della contestazione, gli anni '60. Anche a Lignano, dove pure si realizzano nuovi alberghi e opere pubbliche, si contesta la mancanza di un nuovo acquedotto e la viabilità d'accesso da Crosero, ma anche Comune e Azienda litigano tra loro e quest'ultima contesta il nostro Stralignano, che si era battuto per contenere i prezzi in spiaggia. Comunque nel corso del decennio le presenze salgono a due, tre, quattro, cinque milioni.

Lignano e Marano risultò segnata accidentalmente sulla piccola porzione di penisola, anziché più logicamente lungo il canale tra mare e laguna. Ma vediamo, come in un veloce flash back, questi anni della nostra Sabbiadoro. Negli anni '50 la stagione era lunghissima perché poche donne lavoravano e fino al 1° ottobre non si andava a

Lignano, uscita prima dagli anni del pionierismo e poi da quelli della vorticosa crescita, entra nella sua maturità. Più che di nuovi alberghi e di nuovi record di presenze, si parla di iniziative che fanno crescere la qualità dell'offerta turistica, come il Premio Hemingway, la motonautica sul Tagliamento e i porti turistici che consentono di arrivare a 5.000 posti barca, con le nuove realizzazioni di

dell'offerta come il Parco Zoo, l'Aquasplash, l'Arena Alpe Adria, il Festivalbar, l'Arena per il Beach Volley, il Golf, il Tuna Club. E siamo ad oggi, siamo agli anni 2000, quando Lignano cambia ancora una volta e si propone a livello europeo come il primo centro turistico balneare attrezzato per le discipline olimpiche grazie ai nuovi impianti della Efa-Getur e le Olimpiadi

1959-2009: mezzo secolo del Comune di Lignano Sabbiadoro

Marina Punta Faro e di Marina Punta Verde con l'ampliamento di Aprilia Marittima e di Marina Uno e il miglioramento della Darsena di Sabbiadoro. Negli anni '90 a Lignano è da tempo finita l'era della dotazione di strutture essenziali ed invece si affermano realtà che fanno crescere ancora la varietà

della gioventù Europea tenutesi nel 2005. Possiamo dire che Lignano, che un secolo fa non esisteva, ha saputo proprio in questi ultimi 50 anni costruirsi come una comunità unica, che è cresciuta e si è adeguata ai tempi, e che può trovare sicurezza e speranza nel futuro solo se saprà attingere alle proprie risorse.



1959
2009



La Confcommercio di Lignano augura Buona Pasqua



Associazione del commercio del turismo e dei servizi

UFFICIO DI LIGNANO
VIALE EUROPA, 40 - TEL. 0431 71594 - FAX 0431 720664

ASSOCIARSI A CONFCOMMERCIO PER:
CRESCERE, CONTARE DI PIÙ, RISPARMIARE

PER CRESCERE perchè associarsi a Confcommercio significa far parte di una organizzazione che vive oggi per domani, che basa la propria attività sul confronto, sull'informazione, sulla formazione e sulla tutela, oltre che sulla rappresentanza.

PER CONTARE DI PIÙ perchè essere soci Confcommercio oggi significa essere partecipi e protagonisti del cambiamento e quindi interlocutori privilegiati delle più importanti istituzioni provinciali, regionali e nazionali.

PER RISPARMIARE perchè anche a Lignano la Confcommercio mette a disposizione delle imprese una serie di servizi e strumenti per ottimizzare le risorse quali:

- le numerose Convenzioni (Siae, Cafc, ecc.) che permettono sconti e vantaggi.
- il servizio di consulenza in materia di credito ed agevolazioni.
- la possibilità di aderire al "Progetto Energia" e cioè alla progressiva liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica con interessanti vantaggi per i nostri soci.
- l'opportunità di utilizzare direttamente presso la nostra sede di Lignano di

**servizio di contabilità e assistenza fiscale
con prezzi promozionali
per contabilità semplificata e ordinaria.**

**Far parte della Confcommercio non è un dovere, ma un mezzo
per rafforzare l'economia del futuro.**

CONFCOMMERCIO LIGNANO - v.le Europa, 40 - Tel. 0431 71594 - Fax 0431 720664
info.lignano@ascom.ud.it - www.ascom.ud.it

Depositare in comune 600 firme per un polo sportivo dedicato alle discipline d'acqua

Gli appassionati del mare di Lignano hanno dato vita ad una associazione sportiva dilettantistica chiamata "Tiliaventum", la quale si è fatta promotrice di un progetto, supportato da circa 600 firme, per la creazione in loco di un polo sportivo sullo specchio di mare antistante la spiaggia friulana. Insomma anche gli appassionati di vela, windsurf, kitesurf, canoeing, subacquea ecc, vorrebbero poter disporre di un'area demaniale, con relativo corridoio a mare, a loro dedicata. Si tratta di un progetto frutto di studio e approfondimento che risale a 11 anni orsono - dice Daniele Passoni presidente dell'associazione - e via via nel tempo aggiornato. Tale progetto è stato realizzato ad hoc da esperti proprio per il territorio lignanese, sulla falsariga di quelli già esistenti in varie località estere. I responsabili dell'associazione - si legge nella nota di Passoni - si sono

mossi sulla base di pressanti richieste manifestate dagli sportivi, appassionati, curiosi, villeggianti, che non hanno oggi effettiva possibilità di praticare talune discipline di mare. Sono stati individuati alcuni siti più consoni alla realizzazione di tale Polo. Anni addietro - prosegue la nota - sono stati presentati i primi documenti progettuali alle competenti autorità: Comune, Provincia, Regione, Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Aiat, Piat, Agenzia Regionale Turismo Fvg, Lignano Sabbiadoro Gestioni ed al mondo dell'associazionismo sportivo gravitante sul territorio. È stata inoltre presentata specifica richiesta di assegnazione di spazio demaniale pari a 40.000mq (200 ml di fronte mare e 200 ml di profondità con relativo corridoio a mare pari a 200 ml di larghezza) nella zona terminale sud delle dune ove si prevede di non alterare il delicato ambiente naturale,

riadattare quanto esistente per consentire tutte le attività delle singole discipline. Il progetto prevede pure la realizzazione di alcuni locali per cambiarsi - prosegue la nota - in quanto d'estate gli appassionati vengono cacciati abitualmente dalla spiaggia perchè non vi sono corsie adeguate in acqua, o non vi sono spazi adeguatamente concepiti per ospitare questi sportivi. Per questo tipo di ricoveri, o magazzini che dir si voglia, viene segnalata un'ulteriore proposta di ubicazione che riguarderebbe la riconversione del parco ex Unicef di Riviera, noto per il suo prolungato inutilizzo e le alterne vicende, con relativo spazio sul litorale prospiciente e corridoio a mare. Un'idea ambiziosa e coraggiosa conclude la nota - tanto che con questo ulteriore passo si potrà facilmente e finalmente trovare realizzazione e portare pure beneficio allo sviluppo della località anche in questo settore sportivo.

Nozze d'argento per il Premio Hemingway

Quest'anno la XXV° edizione del Premio Ernest Hemingway si terrà sabato 13 giugno nel grande salone delle feste del Kursaal di Riviera. Il Premio si articola in quattro sezioni: giornalismo della carta stampata, giornalismo radiotelevisivo, narrativa e saggistica. Vengono inoltre conferiti due riconoscimenti speciali: Premio "Città di Lignano" ad una personalità particolarmente rappresentativa del mondo culturale ovvero politico, economico, dello spettacolo, e il Premio "Lignano - Europa" ad una personalità del mondo culturale internazionale che con la sua attività abbia contribuito al miglioramento dei rapporti fra i popoli.

• PROGETTAZIONE
GRAFICA • STAMPA
COMMERCIALE
FISCALE • CATALOGHI
• DEPLIANTS •
STAMPA DIGITALE
GRANDI FORMATI
• PARTECIPAZIONI
NOZZE • STRISCIONI
• ADESIVI PVC •
FOTOCOPIE
COLORE - B/N



33054 LIGNANO SABBIA D'ORO (UD)
via degli Artigiani Ovest, 21
tel. 0431 71137 - fax 0431 721810
tipografia.lignanese@lignano.it

Non solo beach!

Dopo la spiaggia,
prima di cena...

Le prossime edizioni estive di Stralignano saranno arricchite quest'anno di alcune rubriche imperniata sulla località, tra queste una serie di itinerari per i turisti, ognuno a tema diverso, curati dalla dottoressa Elisabetta Feruglio, grande appassionata della spiaggia friulana e conoscitrice della Lignano turistica e che la stessa descrive di seguito in questa sua presentazione.

Where do you belong?' direbbero gli inglesi, 'a quale luogo appartieni?'. Se mi venisse rivolta una domanda così, sicuramente non potrei se non dire 'Lignano!'. Sì, pur non essendoci nata e aver circoscritto la mia permanenza ai mesi estivi, devo ammettere che questo è proprio il luogo a cui appartengo e l'unico al mondo in cui possa dire di sentirmi veramente a casa. Anche quando abitavo in Inghilterra o a Milano, bastava attraversare la grande rotonda perché tutti i pezzi del puzzle tornassero a posto e che l'equilibrio più imperturbabile venisse ripristinato. Immagino che queste mie parole destino sorpresa in molti di voi che forse vengono a Lignano da una vita, lo giudicano un bel posto, ma non riescono a sentirlo come un luogo a sé stante, con un'anima propria e una personalità forte. Ma come mai? È un dato di fatto che l'affezione verso qualunque cosa, che sia una persona, un'ideologia o semplicemente un'abitudine non può

nascere senza conoscenza. La cognizione superficiale, infatti, ci può dare un passeggero senso d'infatuazione, un frizzante desiderio di novità ma non ci porterà mai a trovare insostituibile l'oggetto in questione. L'amore ha le sue ragioni d'essere e paradossalmente è uno tra i sentimenti più razionali che esistano. Ma bando alla filosofia e veniamo al dunque: lo scopo di questa rubrica è di farvi conoscere meglio Lignano, la sua storia e i suoi tesori così da farvi entrare nella nutrita schiera di aficionados che aspettano frementi non solo che arrivi l'estate, ma che questa arrivi proprio qui, a Lignano. A questo fine, vorrei proporvi degli itinerari dedicati ognuno a un tema diverso che può spaziare dall'architettura alla storia, dai personaggi famosi ai tesori naturalistici. Questi piccoli tour sono da percorrere a piedi o in bicicletta



di Elisabetta Feruglio

(solo una gita richiederà un gommone o più semplicemente l'adesione a una gita organizzata in laguna). L'orario ideale è verso sera, quando ormai si sono trascorse tante belle ore in spiaggia ma, è troppo presto per andare a mangiare, oppure la mattina presto, quando l'aria è ancora fresca e il verde dei pini a contrasto con il blu del cielo appagano la vista e rendono una passeggiata ancora più gradevole. Per il primo itinerario ci incontreremo davanti alla Terrazza a Mare di SABBIA D'ORO e faremo un percorso a triangolo che passerà accanto al faro rosso posto alla fine del Lungomare Marin per poi tornare verso la Darsena. Questo tragitto è dedicato alla storia della località dal momento che si snoda in quello che fu il primo nucleo della Lignano balneare. Andremo a visitare il 'Porto di Lignano', che non è la Darsena ma la punta estrema della penisola lignanese (quella dove si trova, appunto, il piccolo faro rosso) e che, in quanto punto di passaggio dal mare aperto alla laguna, è sempre stato un luogo importante sia per i predatori che venivano dal mare aperto che per gli abitanti della laguna, che dovevano difendersi. E poi andremo negli anni ruggenti, i famosi anni trenta con il Grande Hotel Italia e i suoi ospiti che

passavano le giornate al mare, o a divertirsi con la caccia alla volpe e che animavano le serate con musica e ritrovi esclusivi. E sempre per rimanere in quegli anni, faremo anche una scappata alla Darsena, nata come idroscalo militare e che forma adesso, assieme alle altre numerose marine della zona di Lignano, il più grande porto turistico dell'Adriatico. Dopo la storia, ci dedicheremo per il secondo tour all'architettura. Per questo ci sposteremo a Pineta e più precisamente nella Lignano Pineta dei grandi architetti. Qui vedremo e conosceremo qualcosa in più non solo sui grandi edifici come il condominio Ariston o Il Grande Hotel Pineta Palace (vicino a Piazza del Mare) ora trasformato in appartamenti, ma scopriremo anche ville di raro valore architettonico e ci avvicineremo un po' al disegno di Pineta per capire come mai il suo progettista, il mitico Marcello d'Olivio, l'abbia tracciato come una grande spirale. Lignano però non è solo storia e cultura: Lignano è anche natura. E qui siamo già al terzo itinerario, quello che ci porterà alla scoperta della storia della pineta di Lignano e della filosofia con la quale è stata creata (se vi soffermate sulle fotografie della località scattate negli anni trenta, notate che dietro agli edifici non c'è vegetazione?). Vedremo come il paesaggio si presentava prima del rimboschimento, parleremo della flora e della fauna e il tutto passeggiando tranquillamente lungo il percorso naturalistico di Riviera. I personaggi famosi e i luoghi legati ai loro nomi saranno poi il tema del nostro

quarto itinerario. E qui conosceremo Hemingway, Sordi e anche personalità molto particolari come Giorgio Scerbanenco (il padre del romanzo giallo italiano) o lo stesso Angelo Marin, il costruttore dell'omonimo albergo e fiero pioniere della 'Lignano dei Bagni'. Ma adesso siamo pronti per un piccolo viaggio un po' da organizzare ma di sicura emozione? Sì, con il quinto e penultimo itinerario andremo nella laguna di Marano e più precisamente nella Riserva naturale delle foci del Fiume Stella che custodisce gelosamente un ambiente palustre incontaminato che si estende su 1377 ettari, visitabili solo in barca. Qui, oltre ad una vegetazione e a una fauna tutte da scoprire vedremo anche i casoni, le abitazioni che i pescatori costruivano per le stagioni di pesca durante le quali non c'era tempo per tornare a casa e verremo anche un po' coinvolti in quella che un tempo era la loro vita: strumenti di lavoro, metodi di pesca ma anche feste, usi e costumi locali. Per finire ci sarà la più dolce delle passeggiate: questa deve essere fatta rigorosamente al tramonto e preferibilmente in compagnia (non solo di persone gradevoli, ma anche di una buona scorta di Autan). Parleremo del Tagliamento e, dopo un riposante aperitivo a Marina Uno, percorreremo una delle strade più antiche di Lignano e che ha avuto la straordinaria fortuna di rimanere praticamente identica negli anni: questa è via Tagliamento che esiste ancora con i suoi cespugli di more e le sue piccole spiaggette ridossate al fiume, con la pineta un po' selvaggia e l'asfalto roscchiato dal tempo e dalla salsedine. Se mi accompagnerete nelle mie piccole spedizioni, sono sicura che Lignano vi entrerà nel cuore e che non sarete più capaci di trascorrere qui una vacanza dicendo, con un po' di rassegnazione, 'Sì, vado a Lignano, sai, con i bambini...!'



SOSTERO BluOffice®

TUTTO PER IL TUO UFFICIO - ACCESSORI PER ATTIVITA' COMMERCIALI
STAMPATI FISCALI - CARTUCCE E TONER PER STAMPANTI
STAMPE DIGITALI - SCRITTE ADESIVE - TIMBRI - TARGHE

Viale Europa, 57 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. 0431.721541 - Fax 0431.720477
<http://sostero.bluoffice.net> - sostero@bluoffice.net



Sostero
vodafone



Viale Gorizia, 2/D - Lignano Sabbiadoro (UD) - Tel. 0431.721294 - info@sostero.com
Via Vendramin, 32 - Latisana (UD) - Tel. 0431.50376
Via Rialto, 12/A - Udine - Tel. 0432.201119
Viale Kennedy, 14 - Fossalta di P. (VE) - Tel. 0421.244341
Via Belvedere, 21 - Pramaggiore (VE) - Tel. 0421.200562



LIGNANO EXPRESS vi aspetta tutti i giorni con partenza da
Piazza S. Giovanni Bosco e percorso in Viale Centrale e Lungomare Trieste
dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 23.30



ENTRATA LIBERA
FREE ENTRY

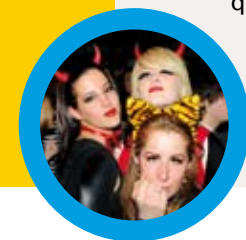
PARCO
JUNIOR



aperto tutti i giorni
dalle 10.00 alle 23.30

La pubblicità è l'anima del turismo

Gli operatori turistici (con la legge quadro sul turismo tutti gli operatori che lavorano, a vario titolo, nel settore turismo sono operatori turistici o industriali del turismo) vivono secondo il ritmo delle stagioni e ogni anno, devono, in parole povere, centrare il proprio obiettivo. La clientela turistica è, per sua natura flessibile e non supera il 40% delle presenze, vista la tendenza di soggiornare in più località per brevi periodi. Certamente, molti operatori, non hanno la possibilità di chiedere alle amministrazioni pubbliche sovvenzioni e aiuti economici; non possono fare barricate per le strade, se le botteghe sono vuote, ma devono seguire i capricci del tempo: se fuori c'è il temporale, occorre mettere il sole nelle proprie aziende per rallegrare l'ospite. Una chiave del successo certamente è il modo in cui il cliente è accolto, l'arredo del negozio deve piacere, il proprietario deve sorridere, i collaboratori devono essere gentili e mostrarsi allegri con i clienti. Il turista non vuole sentire piagnistei o lamenti, quelli li sente già tutto l'anno e, in vacanza, cerca distensione e tranquillità. L'operatore turistico, per sua natura offre una vacanza rilassante, la spiaggia è trendy, il target è la famiglia. In virtù di questi principi occorre applicare una ricetta:



di Mattia Serratote

investire in "pubblicità". Molti turisti arrivano per la prima volta nella spiaggia di Lignano e non conoscono zone, servizi, offerte commerciali e per il tempo libero: eventi modaoli, serate, sport, gastronomia, pub, gelaterie, boutique alla moda, serate culturali e tante altre cose belle. Sralignano, grazie alle strategie di marketing, raggiunge migliaia di lettori ogni settimana. Ora, gli italiani e i francesi, sono poco inclini ad investire in comunicazione pubblicitaria, quando gli affari vanno male, gli altri popoli, fanno il contrario. I commercianti pensano che la pubblicità sia un problema che riguarda esclusivamente le istituzioni. Sono loro, affermano, che devono offrire la promozione, facendo i loro affari, fanno anche i nostri interessi: è vero, dice un noto

operatore che chiede l'incognito, gli interessi, sono strettamente legati e che la promozione di una località promuovendo i servizi e i prodotti offerti, fatta menzionando i rivenditori, è un metodo pubblicitario molto apprezzato. Occorre dire però, che il dettagliante che pubblicizza la sua attività, spesso sconosciuta ai nuovi turisti, personalizza la propria azienda. Per le grosse attività, la pubblicità è posizionamento. Molte istituzioni pubbliche e private, non vendono niente, i loro servizi sono noti, eppure fanno tanta pubblicità. Questo è un buon sistema per guadagnare terreno. Il miglior metodo per combattere la stasi determinata dal tempo è quello di muoversi, pubblicizzando il più possibile la propria azienda.

Sabino Angione

Con l'arrivo delle festività pasquali si risveglia anche la Lignano turistica

Con l'arrivo della primavera si accendono i motori della stagione estiva Lignanese, quella del divertimento nei vari locali: quelli per l'ora dell'aperitivo, quelli della notte, e perché no, anche quelli che aprono alle prime luci dell'alba per ritemperare i fisici di coloro che hanno trascorso la notte passando da un locale all'altro. Comunque "La notte" non è stata ferma questo inverno, ma ha informato e partecipato a parecchi eventi nel Triveneto, inaugurando così il progetto "FVGlaNotte" che comprende una più vasta area. Un apposito staff sta lavorando alla nuova versione del portale, che sarà presentata prossimamente con tantissime novità. I responsabili di "Lignano la notte" segnalano inoltre il progetto di cui sono partner ufficiali, cioè "Guida consapevole", una campagna di sensibilizzazione su guida e alcol. Per la Lignano by night si preannunciano serate imperdibili un po' su tutti i fronti. Il Kursaal accende la miccia già il giorno di Pasqua con il consueto mega-evento. Lo Zoe cambia volto e diventa Amnesia e trova la collaborazione di diversi staff. Tenda e Lele's chiosco sono già al lavoro. A Sabbiadoro è stato aperto il "Black Box". Il Mirò quest'anno di certo non deluderà le attese con una programmazione ricca di eventi, mentre il Mr.Charlie manterrà la linea classica con il suo bel privé e altre novità.

New Playplanet



Family Entertainment Center

Viale Venezia, 48 33054 Lignano (Ud)



01



02



04



03

- 01 Alle due estremità Silvano Galetti, consigliere provinciale e l'assessore provinciale al turismo Franco Mattiussi, al centro Danila Ciotta, presidente dell'associazione "Da un'onda un sorriso", organizzatrice dell'evento.
- 02 Il lignanese Claudio Sclosa, famoso giocatore di calcio tra le fila della Lazio e del Torino, nei giorni scorsi era presente a Lignano con signora per una breve vacanza. Sclosa è nato come calciatore nel vivaio lignanese della polisportiva mettendosi ben presto in luce per le sue qualità.
- 03 Il consiglio direttivo dell'AFDS (Associazione friulana donatori di sangue) al completo, con al centro in primo piano il socio fondatore del sodalizio cavalier Romeo Valeri nel giorno della 46ª giornata del "Dono", organizzata dalla locale sezione.
- 04 Antonella Perini di Gemona, grande affezionata della spiaggia friulana dove trascorre d'estate lunghi periodi. Nell'agosto del '98 è stata eletta, proprio a Lignano, Miss Friuli Venezia Giulia, titolo che le ha aperto le porte per le finali nazionali di Miss Italia a Salsomaggiore. Attualmente sta facendo carriera come fotomodella ed attrice cinematografica.

Abbiamo sempre detto che Latisana è a qualche chilometro da Lignano, e a Latisana accade che un imprenditore, Giovanni Toniatti Giacometti, abbia ristrutturato una storica cantina facendola diventare una sala d'arte, dove si succedono in continuità avvenimenti culturali. Giovanni Toniatti Giacometti non conosce tregua e generosamente, propone gli amici, gli artisti che conosce, "basta che abbiano talento" sottolinea orgoglioso il gallerista. Giovanni Toniatti Giacometti è uno splendido padrone di casa, simpatico, anche stravagante se vuoi, ma di una professionalità e di un'eleganza che non tutti gli operatori culturali conoscono. Potrebbe

Latisana: un abbraccio di cultura e cortesia alla "Cantina" di Giovanni Toniatti Giacometti

di Vito Sutto

proporre solo i suoi quadri, ma siccome è un generoso pensa anche agli altri, così oggi un artista, domani un altro, tutti passano per La Cantina di via Radaelli. Un elegante invito, l'accompagnamento musicale, il vino d'onore, nella Cantina non manca nulla, ma, come detto è l'ospitalità il distintivo, l'elegante saluto di

benvenuto e di commiato quando te ne vai, la cordiale e sincera amicizia che ogni frequentatore ti offre. Ma se questo è l'ambito umano non dovremmo dimenticare il contenitore che ti ospita. Una vecchia cantina, con soffitto alto, due stanze allargate, un pavimento di un ben espresso calore, le capriate il volume, il respiro.

Fare una mostra da Giovanni Toniatti Giacometti è un'avventura che ti trasporta in altro tempo. E in un luogo apparentemente estraneo all'arte... quando invece ogni cosa palpita e respira la voce dell'arte, il suo profumo, la sua vitalità. Se la stretta di mano di Toniatti Giacometti è una garanzia, la Cantina è il suggello di un incontro meraviglioso e improbabile.

Successo della seconda edizione di "Barcamania"

Successo anche quest'anno a Sabbiadoro della seconda edizione della rassegna nautica per piccole imbarcazioni, denominata "Barcamania". Una manifestazione che ha visto per due week-end un certo movimento di persone interessate alla rassegna. È cosa risaputa che Lignano con i suoi 5 mila ormeggi è considerata la località con il maggior concentramento delle nautica da diporto di tutto il Mediterraneo. Una industria che dà lavoro a parecchie persone, direttamente e indirettamente, così anche "Barcamania" ha saputo crearsi uno spazio proprio contribuendo a colmare certi vuoti, che in una città di mare come Lignano, purtroppo ci sono durante i mesi autunnali ed invernali.



Addio Claudio, gentiluomo e grande amico di tutti

L'improvvisa scomparsa di Claudio Corradin, a soli 62 anni, ha suscitato grande commozione nella bassa friulana. Nato a Pertegada nel 1946, subito dopo il matrimonio si trasferì a Lignano dove rimase parecchi anni lavorando d'estate per diversi lustri come giardiniere, alle dipendenze dell'allora Azienda di soggiorno, mentre nei mesi di stagione morta faceva il potatore in squadra con un gruppo di amici. Lavoratore instancabile era dotato di una grande generosità verso il prossimo. Sulle sue labbra spiccava sempre un simpatico sorriso che ispirava fiducia, quella fiducia che gli ha permesso di avere molti amici. Un personaggio che sapeva entrare subito nella simpatia della gente. Era di corporatura robusta con due mani da gran lavoratore, ma soprattutto un cuore d'oro rendendosi sempre disponibile e utile verso il prossimo. Si alzava d'estate alle prime luci dell'alba per sistemare il verde esterno della sede dell'Azienda di soggiorno, poi all'arrivo degli impiegati si spostava a curare le piante ed aiuole nelle panchine della

Nella foto vediamo Claudio Corradin in uno dei suoi tipici atteggiamenti mentre sistema una delle tante aiuole, a lui affidate per la cura, sul lungomare di Sabbiadoro

darsena di Sabbiadoro e le aiuole dell'Apt sul Lungomare Trieste. Lo si vedeva circolare con il motofurgoncino Ape carico di concimi, terriccio e altro materiale da giardino. Quando il venerdì veniva recapitato in Azienda il settimanale "Stralignano" non faticava a prendersi diversi pacchi e trasportarli dalla macchina agli uffici, poi si raccomandava di dargli delle copie per portarle ai dipendenti che si trovano in magazzino. Richiesta sempre esaudita con grande piacere. Era una persona riservata ed educata e sapeva soprattutto rispettare il prossimo e farsi rispettare. Da alcuni anni era ritornato a vivere a Pertegada, suo luogo d'origine, purtroppo un destino avverso non gli ha permesso di godersi una serena maturità. Ha lasciato nel dolore la moglie e la figlia, quella figlia che da lì a poco lo avrebbe avanzato al grado di nonno.

Con "selfcooking center" aria di festa in cucina

La Frigomec di Lignano, azienda leader nel campo delle attrezzature alberghiere, arredamenti, macchine per gelaterie e impianti grandi cucine, è sempre presente sul territorio con una serie di iniziative volte a far migliorare agli operatori la conoscenza di nuovi macchinari per rendere sempre più professionale il proprio lavoro. Tutti gli anni, in collaborazione con le varie ditte fornitrici, organizza in loco corsi programmati

di specializzazione per produrre, ad esempio, un buon gelato, naturalmente con la presentazione pure dei vari prodotti. Gastone Soncin, uno dei responsabili dell'azienda questa primavera ha organizzato alcuni corsi sull'uso di un nuovo forno computerizzato in grado di cucinare senza fare perdere peso al prodotto, per questo ritenuto rivoluzionario, validissimo per la piccola e grande ristorazione. Un'apparecchiatura per pasticceria, soufflé, pizze, arrostiti, brasati, bolliti, pesce ecc. insomma si può cucinare di tutto e di più, cuocere e stufare lentamente anche durante la notte. Si programma la sera poi la mattina tutto è bello e pronto. Il processo di cottura inizia con una temperatura bassa che poi aumenta lentamente poco per volta. Il processo di cottura risulterà così particolarmente delicato e permette di ottenere sempre cibi di ottima qualità. Con un unico carico si possono cucinare carni completamente diverse tra loro anche di diversi tagli. Tutto viene stufato a puntino grazie al SelfCooking Center. Un forno che crea una nuova epoca in cucina.

BUFFON CELESTINO

Falegnameria e carpenteria
nautica e civile



Via Forte, 28
33050 Pertegada di Latisana (UD)
Cell. 329 2806 286 Tel. 0431 55777
Fax 0431 558870
www.cantierebuffon.com celestenautica@libero.it



Impianti elettrici - Antenne TV - Automazioni
Antifurti - Building automation

Strada del Pantanel, 32 - Lignano Sabbiadoro
Tel. 0431 73598



Anche quest'anno grande successo del premio Solimbergo

Tutti gli anni va sempre più consolidandosi il premio "Paolo Solimbergo" alla memoria di questo illustre uomo, istituito dal "Rotary Lignano Sabbiadoro Tagliamento". Quest'anno la cerimonia ufficiale si è tenuta lunedì 2 marzo negli ampi saloni della Fattoria dei Gelsi di Latisana, alla presenza dei sindaci, o loro rappresentanti, dei comuni di Lignano, Latisana, Palazzolo e Marano Lagunare, nonché da una folta rappresentanza di alunni (diretti protagonisti) e loro insegnanti. In apertura di seduta il presidente del club Enzo Barazza ha sottolineato le finalità dell'iniziativa facendo un breve curriculum di Paolo Solimbergo, come uomo politico, molto legato alla gente del suo territorio e alle istituzioni. Ha poi sottolineato la splendida carriera politica del personaggio e il suo attaccamento al Friuli. Paolo Solimbergo è stato prima consigliere comunale a Udine, è passato poi in Regione, successivamente assessore regionale con delega ai rapporti internazionali, infine per diversi anni è stato presidente del consiglio regionale. Un premio che noi come Rotary portiamo avanti alla memoria di un grande uomo - ha concluso Barazza -

ed è rivolto principalmente ai giovani di tutto il comprensorio del nostro Rotary. Ha poi preso la parola il presidente della commissione interna Luigi Tomat che ha esaltato le finalità del premio facendone un breve curriculum delle scolaresche partecipanti e il loro entusiasmo ed impegno messo nel tema. Infine Tomat ha ringraziato tutte le rappresentanze presenti per la fattiva collaborazione data all'iniziativa. Quest'anno il premio era rivolto a tutte le terze medie del territorio del Club ed è stato il seguente: "Descrivete il Comune di vostra residenza, illustrandone geografia, storia, tradizioni, principali servizi, economia, lavoro e cultura locale. Esprimete alcune proposte per migliorare la vita del territorio da voi abitato". Un tema, come si può dedurre, molto ampio dove i ragazzi hanno potuto spaziare in lungo e in largo. Alla fine sono stati consegnati diplomi di partecipazione a tutte le scolaresche, ma la palma della vittoria è andata alla terza media di Marano Lagunare, al secondo posto si è piazzata la media di Palazzolo dello Stella, poi a pari merito: Carlino, Muzzana del Turgnano, Latisana e Lignano Sabbiadoro.

1. Il gruppo di Marano (primo classificato).
2. Il gruppo di Palazzolo (secondo classificato).
3. Luigi Tomat, Presidente della commissione interna.



Piccolo e accogliente il "Ristorante" di Pertegada

Il Friuli è conosciuto come terra ricca di tradizioni che spaziano dai monti al mare, e proprio grazie a quel mare, è sorto in quest'ultimo dopoguerra un grande centro turistico che risponde al nome di Lignano Sabbiadoro. Una località immersa nel verde della pineta, un territorio in grado di offrire ai suoi ospiti, oltre al sole, mare, spiaggia e

A tavola seduzioni per tutti i gusti:
palati esigenti e raffinati



divertimenti, pure una vasta gamma di ristoranti, e proprio su uno di questi oggi ci soffermeremo. Si tratta di un localino molto accogliente a una manciata di chilometri da Lignano e precisamente ad un centinaio di metri dall'incrocio semaforico di Pertegada. Dal nome essenziale del locale "Ristorante" emerge lo stile particolare ed innovativo dello Chef Patrik; una cucina dalle influenze mitteleuropee abbinate ai raffinati sapori italiani proposti in un ambiente sobrio e discreto. L'arte del ricevere in una calda atmosfera e la cultura del gusto, è un felice connubio tra una continua sperimentazione ed un'accurata esaltazione degli aromi e dei sapori con l'immane ricerca della freschezza delle materie prime. Patrik Fadi, l'ignane di nascita, ha imparato l'arte culinaria sul campo, nelle cucine dei più prestigiosi ristoranti italiani e del nord Europa. Il giovane titolare e Chef dimostra una spiccata personalità attraverso gli

Insomma tutto questo è il "Ristorante" a Pertegada, aperto da circa un anno, contraddistinto all'esterno da una insegna su base nera dove spicca una lisca di pesce stilizzata su colore rosso acceso. Un locale che dispone di due piccole salette: una all'ingresso con il banco bar dove si gusta il calice di benvenuto e l'altra più riservata, che viene preparata con cura dalla signora Lorena che con professionalità è pronta ad esaudire le richieste dei commensali. Se è vero quindi che il cibo è prosa, il vino sicuramente è poesia e al "Ristorante" questo paragone è legato ai nomi delle più prestigiose cantine del Friuli, del Veneto e un po' di tutto il nostro... "bel Paese" senza tralasciare l'opportunità di degustare comunque un ottimo vino sfuso di produzione locale. Per le imminenti feste pasquali lo chef Patrik propone il seguente menù: praline di ricotta con salmone, formaggio di capra con punte d'asparagi e schiuma alla lavanda, uovo in raviolo con "burro di malga" e scaglie di formaggio invecchiato, sella di agnello rosata con croccante di mandorle di Sulmona con piccolo gratin di patate con scalogno stufato e dulcis in fundo tortino di ricotta con zuppetta di fragole e gelato ai fiori di sambuco. Concludiamo questa nostra carrellata sul "Ristorante" invitando i turisti a frequentarlo nelle serate primaverili, o estive a trascorrere alcune ore in dolce compagnia, magari al lume di candela con l'armonia, l'atmosfera e giusti sapori... insomma non si può fare a meno di fermarsi davanti a quella "lisca rossa".

R.G.



accostamenti creativi, racconta i piatti e le proposte come dolce musicalità, come un quadro polisensoriale che coinvolge la percezione visiva olfattiva e gustativa, dalle immane paste fresche fatte in casa, ai dolci particolari, dal pesce alla carne, dalla cacciagione alle indimenticabili degustazioni a tema.



Successo a Lignano dell'attività dell'UTE

Sempre più significativa l'attività dell'Ute (Università della terza età) di Lignano. Fra i vari incontri avvenuti nel contesto "i venerdì della comunicazione e della cultura", molto successo hanno ottenuto gli incontri con la scrittrice Elvia Bergamasco, la dottoressa Marina Dalla Vedova, la professoressa Maria Paola Frattolin e i professori: Paolo Pistellato e Giancarlo Scialino. **Elvia Bergamasco**, ha parlato del suo libro "Il cielo di cenere", una testimonianza straordinaria e lucida della sua esperienza di orrore e di barbarie vissuta nel periodo di detenzione "in quanto staffetta partigiana", in diversi lager nazisti fra il 1944 e il 1945. Colpiscono certe scene descritte con lucidità e pathos emotivo e la galleria di figure femminili positive e negative della drammatica vicenda dell'autrice. La storia si sviluppa dall'adolescenza quasi spensierata al ritorno a casa, accolta dai pregiudizi di molta della sua gente. Dal 2004 è Cavaliere al merito della Repubblica. **Marina Dalla Vedova**, ha

trattato l'argomento "argenti e ceramiche: il fascino della vecchia Inghilterra". Nell'incontro la relatrice ha illustrato con grande competenza i vari stili degli argenti e ceramiche, alcuni dei quali aveva portato con sé per rendere ancor più significativa l'esposizione degli oggetti. Si tratta di pezzi rari che appartengono alla relatrice, grande esperta di oggettistica d'antiquariato, molto ammirati ed apprezzati dai partecipanti all'incontro. **Maria Paola Frattolin**, nei suoi due incontri ha trattato con la solita competenza l'arte dei grandi pittori, come: "Gianfrancesco Da Tolmezzo, il Pordenone e Pomponio Amalteo, l'arte pittorica tra '400 e '500 in Friuli" e il "Giambattista Tiepolo, pittore luminoso e chiaro nella Patria del Friuli". **Paolo Pistellato**, con la sua grande professionalità ed esperienza, ha incantato i presenti illustrando l'opera del "Canaletto e gli altri vedutisti: uno sguardo illuministico sulla Venezia del 700". A questo incontro ha fatto seguito la visita guidata, sempre dal professore

Pistellato, presso la casa dei Carraresi a Treviso ad ammirare la mostra "Canaletto e i suoi splendori". La giornata culturale a Treviso è stata molto apprezzata dai partecipanti. **Giancarlo Scialino**, altro personaggio dotato di una grande cultura e capacità comunicative, ha saputo intrattenere un pubblico attento e interessato su "L'infinito narrare, ovvero Orlando Furioso di Ludovico Ariosto" e nel secondo incontro ha trattato il seguente tema: "L'abisso e le rose: la poesia di Umberto Saba". Non meno importanti sono stati gli incontri: quello con **Ivano De Marchi** di Latisanotta che, con i suoi "Saggi di memoria" ha meravigliato la platea per la bravura nel recitare a memoria poesie e diversi brani letterari, con il dottor Giorgios Korossoglu con la sua "prevenzione dentale". La relatrice professoressa **Domenica Arcuri Rossi** con "La magia della comunicazione non verbale". Infine il **dottor Gianni Frezza** con "La crudel zobiagrassa del 1511 a Udine".

La protagonista dottoressa Marina Dalla Vedova con alcuni oggetti per dimostrazione

La signora Elvia Bergamasco con la professoressa Nelly Del Forno Todisco



le più vendute in Italia

Fiera... la Casa Ecologica aperta tutto l'anno

**in Friuli
Venezia Giulia
dal 1976**

**CHIAVI IN MANO
AZIENDALE**

al mq. € 780,00

*** Acquistate una nostra casa
GRATIS l'impianto solare
GRATIS i progetti**

www.lacasaecologica.it
info@lacasaecologica.it

Via Nazionale 100 - 33100 Tavagnacco (Ud)-Tel. 0432 570308-Fax 0432 574174

At. Immobiliare
CASA Sociale
la casa ecologica

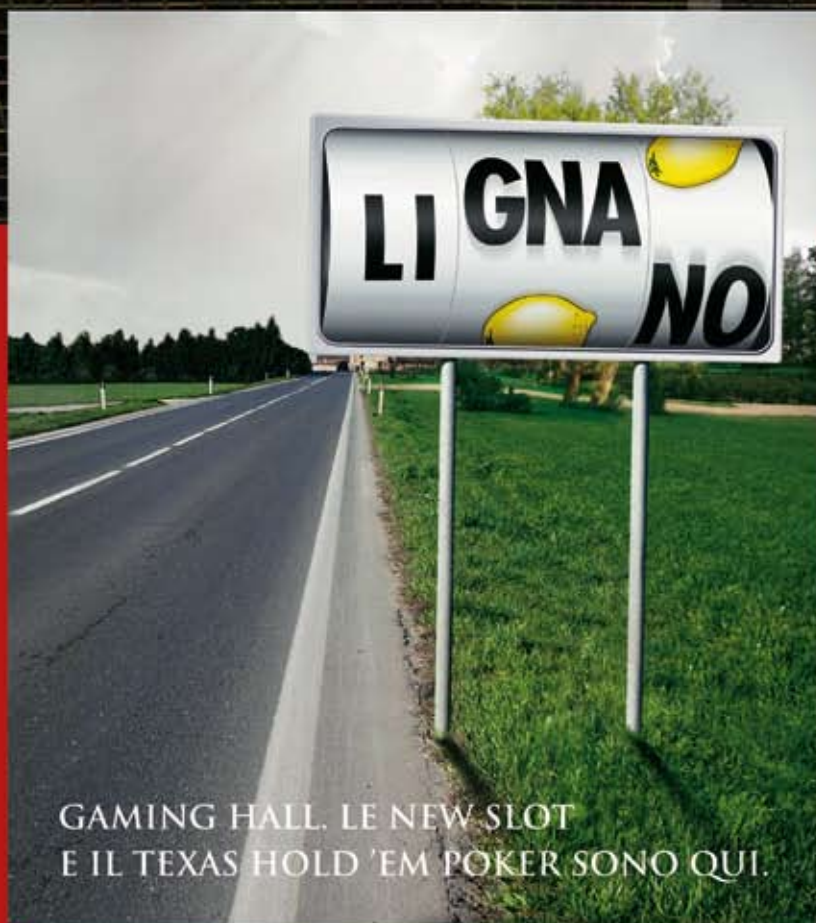
Marchi registrati di proprietà della ACQUA
comunicati da Internet sempre aggiornati e validi



GAMING HALL CASINÒ DI VENEZIA



Società Imprese Lignano SpA



DAL 24 APRILE 2009

LE EMOZIONI DEI GIOCHI DEL CASINÒ DI VENEZIA PUOI VIVERLE AL KURSAAL DI LIGNANO, NELLA NUOVA, PRESTIGIOSA GAMING HALL, CON NEW SLOT MACHINE AUTORIZZATE DAI MONOPOLI DI STATO, TAVOLI PER IL TEXAS HOLD 'EM POKER OMOLOGATI PER I TORNEI E UN ANGOLO IN CUI ACQUISTARE IL MERCHANDISING FIRMATO. INOLTRE BAR, WELCOME DRINK E AMBIENTE CLIMATIZZATO. GAMING HALL: L'INGRESSO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI.